

Presiede la riunione **Il Presidente Prof. R. Pasquino**

In grado di prima convocazione **ED IN PROSEGUITO DI SEDUTA**

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dr. G. Virtuoso

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la proposta di G.C. n.389 del 25.5.2012 avente ad oggetto: Determinazione tariffe Tarsu anno 2012.

Entrano in aula il Sindaco Luigi de Magistris ed i Consiglieri: Iannello, Esposito G. ed Esposito A.. (presenti 38)

Il Presidente fa presente che il provvedimento è stato trasmesso per il relativo parere alle Commissioni: Trasparenza, Bilancio ed Ambiente, al Collegio dei Revisori dei Conti ed a tutte le Municipalità.

Fa presente, altresì, che le Commissioni Bilancio ed Ambiente hanno rinviato, per l'espressione del parere, in sede di Consiglio. Il Collegio dei Revisori dei Conti dà parere favorevole. Per quanto riguarda le Municipalità: la 2° dà parere favorevole ma condizionato all'accoglimento delle modifiche al Regolamento, la 4° parere contrario, la 5° parere favorevole, la 7° parere contrario.

Il Presidente, inoltre, comunica che sono stati presentati n.4 o.d.g. e passa ad esaminare il 1° a firma del Consigliere Lanzotti, in sua assenza lo espone il Consigliere Moretto.

Il Consigliere Palmieri interviene sull'o.d.l. ritenendo che sulla deliberazione debba essere fatto un minimo di discussione.

Il Presidente chiede il rispetto del regolamento.

Il Consigliere Fiola ribadisce che deve essere fatta la discussione su ogni singolo provvedimento.

Il Consigliere Moretto precisa che anche se l'Assessore nella sua relazione ha trattato complessivamente tutte le deliberazioni, questo non esclude la possibilità di intervenire su ogni singolo atto.

Il Presidente fa presente che ciò era stato già concordato.

Il Consigliere Moretto chiede il parere del Segretario Generale.

Il Segretario Generale ritiene che essendosi raggiunta un'intesa nella Conferenza dei Capigruppo, bisognerebbe rispettare quello che era stato concordato.

Il Consigliere Moretto non ritiene soddisfacente la risposta e farà un appello al Tribunale della Libertà.

Il Presidente ribadisce che il problema riguarda solo la discussione generale.

Entra in aula il Consigliere Fellico. (presenti 39)

Il Consigliere Iannello pensa che, per avere una cognizione del Bilancio, al di fuori di una discussione generale, sia necessario procedere con un'analisi di tutte le delibere ad esso collegate.

Il Consigliere Moxedano ricorda che tale questione era stata già posta nella scorsa seduta e fu presa la decisione di invitare l'opposizione ad un confronto sugli emendamenti presentati.

Entrano in aula i Consiglieri: Rinaldi e Madonna. (presenti 41)

Il Presidente fa presente che era stato lasciato aperto il termine di presentazione degli o.d.g. fino alle 13,00 del giorno 20 giugno, ma formalmente potevano essere presentati fino a stamani.

Il Consigliere Fiola è certo che il Segretario Generale non ha escluso la possibilità di discutere singolarmente le delibere.

Il Consigliere Nonno sull'o.d.l. chiede di non accorpare tutto e di capire bene ciò che si mette in votazione.

Il Consigliere Lebro fa appello al Presidente affinché ci sia un impegno collettivo per velocizzare i lavori.

Il Presidente afferma che sicuramente non si possono impedire gli interventi.

Il Consigliere Fucito precisa sul termine di presentazione degli o.d.g. e prega l'opposizione di non avere un atteggiamento ostruzionistico.

Il Consigliere Attanasio concorda sul pieno rispetto del regolamento.

Il Consigliere Guangi chiede che vengano messe in discussione tutte le delibere e si proceda alla singola approvazione.

Il Consigliere Palmieri invita alla chiarezza e prega che per ogni singolo atto deliberativo venga fatta la relazione dall'Assessore competente.

Il Consigliere Vasquez si appella al buonsenso ed al rispetto degli accordi già raggiunti.

Il Presidente ritiene che la cosa migliore è affrontare un dibattito aperto e costruttivo su ogni singolo atto.

Il Consigliere Palmieri dichiara indispensabile che ciascuna delibera debba essere illustrata dall'Assessore proponente per poi passare all'esame degli o.d.g..

Il Consigliere Moretto interviene sull'o.d.l. e fa notare che il Consigliere Palmieri ha messo in evidenza chiaramente la situazione, e cioè che l'Assessore non si è affatto soffermato su ciascuna delibera con la sua relazione.

Entrano in aula i Consiglieri: Mansueto, Borriello e Zimbaldi. (presenti 44)

Il Presidente pone in votazione la proposta di procedere ad una breve presentazione dell'atto deliberativo e poi a seguire gli interventi, ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che la proposta viene approvata all'unanimità.

L'Assessore Realfonzo relaziona sulla deliberazione n.389 del 25.5.2012.

Il Consigliere Palmieri dichiara che questo è uno dei provvedimenti poco chiari in quanto c'è stato il passaggio di competenze da un soggetto ad un altro, formalizzato dalla Provincia ed uno scambio di note tra la Prefettura e vari uffici.

Il Vice Sindaco Sodano chiarisce alcuni punti.

Il Presidente pone all'esame dell'aula il 1° dei 4 o.d.g. e poiché il Consigliere Lanzotti è assente ed è il firmatario, vengono fatti propri dal Consigliere Moretto.

Il Consigliere Moretto procede ad illustrare il 1° o.d.g..

Entra in aula il Consigliere Mundo. (presenti 45)

Il Consigliere Santoro invita a ritirare quest'o.d.g. in quanto già votato a novembre scorso.

Il Consigliere Guangi crede, invece, che vada a rafforzare l'emendamento presentato.

Il Consigliere Rinaldi comunica che la maggioranza ha presentato un emendamento tecnico per il reperimento dei fondi necessari, quindi, l'o.d.g. è pleonastico e deve essere ritirato.

Il Consigliere Nonno è certo che qualsiasi contributo che serve a rafforzare un atto deve essere considerato valido.

Il Vice Sindaco Sodano replica che quest'Amministrazione si è sempre battuta per non fare aprire nuove discariche.

Il Consigliere Moretto sicuramente si dovrà riaffermare la volontà del Consiglio quando si andranno a votare gli emendamenti.

Il Consigliere Mansueto richiama l'attenzione al rispetto delle regole e prega l'Assessore Realfonzo ad esprimersi nel merito della parte economica.

Il Consigliere Grimaldi è convinto che è un bene per la città quando il Consiglio Comunale condivide gli atti posti all'esame e prega di continuare la discussione.

Il Presidente chiede il parere dell'Amministrazione.

L'Assessore Realfonzo dà il parere contrario.

Il Consigliere Borriello A. chiarisce che si tratta di un o.d.g. che non prevede un impegno contabile ma risulta solo una forma di indirizzo.

Il Consigliere Moretto concorda con il Consigliere Borriello A. e chiede che venga posto in votazione per appello nominale.

Il Consigliere Fiola conferma che viene votato sulla base di quanto è stato affermato.

Il Presidente pone in votazione il 1° o.d.g. per appello nominale, così come richiesto dal Consigliere Moretto ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza

in aula di 40 Consiglieri lo ha respinto a maggioranza con n.26 voti contrari, n.8 voti favorevoli e

l'astensione di n.6 Consiglieri: Attanasio, Coccia, Grimaldi, Lebro, Molisso e Pasquino. Risultano allontanatisi i Consiglieri: Crocetta, Esposito A., Madonna, Mundo e Zimbaldi.

Entrano in aula i Consiglieri: Castiello, Mundo e Zimbaldi. (presenti 43)

Il Presidente passa all'esame del 2° o.d.g. e cede la parola al Consigliere Moretto.

Il Consigliere Moretto lo illustra.

Il Consigliere Nonno preannuncia il voto favorevole.

Il Consigliere Guangi annuncia il voto favorevole.

Il Consigliere Moretto interviene sull'o.d.l. e chiede la verifica del numero legale.

Il Presidente dispone in tal senso ed all'appello risultano presenti n.38 Consiglieri, quindi la seduta prosegue validamente.

(Risultano allontanatisi il Sindaco ed i Consiglieri: Fiola, Mansueto, Mundo e Palmieri).

Il Presidente chiede il parere dell'Amministrazione.

L'Assessore Realfonzo motiva il parere contrario.

Il Consigliere Guangi insieme a Moretto e Nonno chiedono la votazione per appello nominale.

Il Presidente pone in votazione il 2° o.d.g. per appello nominale, così come richiesto dai Consiglieri Guangi, Moretto e Nonno ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di 38 Consiglieri lo ha respinto a maggioranza con n.28 voti contrari, n.5 voti favorevoli e l'astensione di n.5 Consiglieri: Attanasio, Lebro, Borriello A., Fiola e Pasquino.

Risulta rientrato il Consigliere Fiola ed allontanato il Consigliere Zimbaldi.

Il Presidente passa all'esame del 3° o.d.g..

Entra in aula il Consigliere Palmieri. (presenti 39)

Il Consigliere Moretto lo illustra.

Il Consigliere Attanasio interviene sull'o.d.l. e dichiara inammissibile l'o.d.g. e chiede il parere del Segretario Generale.

Il Presidente ricorda che non si può essere dichiarata l'ammissibilità sugli o.d.g. in quanto hanno valore di indirizzo politico.

Il Consigliere Nonno prega di trasformarlo in raccomandazione.

Entrano in aula i Consiglieri: Mansueto e Mundo. (presenti 41)

Il Consigliere Fiola dichiara che l'od.g. va oltre le agevolazioni che già sono presenti.

Entra in aula il Consigliere Lanzotti. (presenti 42)

Il Consigliere Guangi dissente in maniera totale dal Consigliere Attanasio e chiede che l'o.d.g. venga votato per appello nominale insieme ai Consiglieri Moretto e Lanzotti.

Il Presidente pone in votazione il 3° o.d.g. per appello nominale, così come richiesto dai Consiglieri Guangi, Moretto e Lanzotti ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di 41 Consiglieri lo ha respinto a maggioranza con n.29 voti contrari, n.9 voti favorevoli e l'astensione di n.3 Consiglieri: Attanasio, Lebro e Pasquino.

Risultano allontanatisi i Consiglieri: Borriello A. e Santoro e rientra in aula il Sindaco.

Il Presidente passa all'esame del 4° o.d.g..

Il Consigliere Lanzotti lo illustra.

Il Consigliere Moretto si dichiara a sostegno dell'o.d.g..

Il Consigliere Attanasio interviene a favore in quanto bisogna favorire tutte le iniziative che privilegiano l'ambiente.

Il Consigliere Nonno ritiene che bisogna premiare chi effettua la differenziata.

Il Consigliere Rinaldi riferisce il risultato che si è avuto nelle aree in cui è partita la differenziata, infine invita il Consigliere Lanzotti a togliere l'impegnativa per la Tarsu.

Il Consigliere Lanzotti accoglie la richiesta.

Entra in aula il Consigliere Santoro. (presenti 42)

Il Vice Sindaco Sodano sostiene l'idea di premiare le situazioni virtuose.

Il Consigliere Lanzotti condivide lo spirito di iniziativa del Vice Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il 4° o.d.g. ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di 42 Consiglieri lo ha approvato all'unanimità. **(All.1)**

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento 0.1, il 1° dei n.6 emendamenti presentati.

Il Consigliere Frezza lo illustra.

L'Assessore Realfonzo valuta che può essere accolto solo con la trasformazione in o.d.g..

Il Consigliere Frezza concorda.

Il Consigliere Attanasio ritiene che non può essere votato.

Il Presidente comunica che l'emendamento viene ritirato e viene posto in votazione come o.d.g. ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che è stato approvato all'unanimità. **(All.2)**

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n.1.

Il Consigliere Nonno propone di raggrupparli tutti in un unico emendamento.

L'Assessore Realfonzo dichiara gli emendamenti inammissibili in quanto dovrebbero essere presentati facendo riferimento alla delibera di Bilancio.

Entra in aula il Consigliere Borriello A.. (presenti 43)

Pertanto il Consiglio Comunale premesso che

- il Comune di Napoli ha istituito e regolamentato la Tassa annuale per il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni di cui all'art. 58 del decreto legislativo 15/11/1993 n. 507 disciplinata dal Regolamento Comunale per l'applicazione della Tassa approvato con deliberazione consiliare del 27.6.1994 n. 251 e s.m.i.;
- il D.L. 30 dicembre 2009, n. 195 *"Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile"*, convertito con modifiche in L. 26.02.2010 n. 26, ha profondamente innovato il regime delle competenze degli enti comune e provincia con particolare riguardo alle fasi dell'accertamento e della riscossione della Tassa sui rifiuti solidi urbani;
- per l'appunto, l'art. 11 del richiamato D.L. 30 dicembre 2009, n. 195 convertito con modificazioni in L. 26.02.2010 n. 26 ha disposto, fra l'altro:
 - a. al comma 1, che *«Ai Presidenti delle province della regione Campania, dal 1° gennaio 2010 sino al 30 settembre 2010, sono attribuite, in deroga agli articoli 42, 48 e 50 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le funzioni ed i compiti spettanti agli organi provinciali in materia di programmazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da organizzarsi prioritariamente per ambiti territoriali nel contesto provinciale e per distinti segmenti delle fasi del ciclo di gestione dei rifiuti»;*
 - b. al comma 2-ter, che *«in fase transitoria, fino e non oltre il 31 dicembre 2010, le sole attività di raccolta, di spazzamento e di trasporto dei rifiuti e di smaltimento o recupero inerenti alla raccolta differenziata continuano ad essere gestite secondo le attuali modalità e forme procedurali dai comuni»;*
 - c. al comma 5-bis, che *«per l'anno 2010, nella regione Campania, in fase di prima attuazione ed in via provvisoria e sperimentale, la TARSU e la TIA sono calcolate dai comuni sulla base di due distinti costi: uno elaborato dalle province, anche per il tramite delle società provinciali, che forniscono ai singoli comuni ricadenti nel proprio ambito territoriale le indicazioni degli oneri relativi alle attività di propria competenza afferenti al trattamento, allo smaltimento ovvero al recupero dei rifiuti, ed uno elaborato dai comuni, indicante gli oneri relativi alle attività di propria competenza di cui al comma 2-ter. I comuni*

determinano, sulla base degli oneri sopra distinti, gli importi dovuti dai contribuenti a copertura integrale dei costi derivanti dal complessivo ciclo di gestione dei rifiuti. Per la corretta esecuzione delle previsioni recate dal presente comma, le amministrazioni comunali provvedono ad emettere, nel termine perentorio del 30 settembre 2010, apposito elenco, comprensivo di entrambe le causali degli importi dovuti alle amministrazioni comunali e provinciali per l'anno 2010»;

- d. al comma 5-ter, che «per l'anno 2010, i soggetti a qualunque titolo incaricati della riscossione emettono, nei confronti dei contribuenti, un unico titolo di pagamento, riportante le causali degli importi dovuti alle amministrazioni comunali e provinciali e, entro e non oltre venti giorni dall'incasso, provvedono a trasferire gli importi su due distinti conti, specificatamente dedicati, di cui uno intestato alla amministrazione comunale ed un altro a quella provinciale, ovvero alla società provinciale. Gli importi di cui al presente comma sono obbligatoriamente ed esclusivamente destinati a fronteggiare gli oneri inerenti al ciclo di gestione dei rifiuti di competenza»;

Premesso che

- che la legge n 14 del 24 febbraio 2012 di conversione del D.L. 216/2011 ha prorogato anche per l'anno 2012 il regime transitorio di gestione dei rifiuti introdotto dal D.L. 195/2009 convertito dalla L.26/2010 confermando nel contempo le richiamate disposizioni in materia Tarsu/Tia anche per l'anno 2012, ma modificando il comma 5 quater del citato art. 11 nel modo seguente;
“ Fino al 31 dicembre 2012, nella regione Campania, le società provinciali, per l'esercizio delle funzioni di accertamento e riscossione della TARSU e della TIA, potranno continuare ad avvalersi dei soggetti di cui all'articolo 52, comma 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4), del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446. In ogni caso i soggetti affidatari, anche disgiuntamente, delle attività di accertamento e riscossione della TARSU e della TIA continuano a svolgere dette attività fino alla scadenza dei relativi contratti, senza possibilità di proroga o rinnovo degli stessi”;
- la SAPNA Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.P.A con la nota del 9 marzo 2012, nel rammentare che “ ... a partire dal 1° gennaio 2012 si è verificato il subentro nelle attività di accertamento, riscossione e gestione Tarsu e della Tia della Società Sapna S.P.A quale soggetto competente per tali attività nel territorio della Provincia di Napoli” ha invitato i Comuni della Provincia di Napoli a “... provvedere con immediatezza a completare la trasmissione di tutta la documentazione occorrente per assicurare il pieno subentro, nonché a porre in essere tutte le attività di competenza previste dall'art. 11 del D.l. 195/2009 convertito dalla L. 26/2010 e sue ss.ii e mm...” nonché a “ interrompere e/o revocare qualsiasi procedimento volto all'affidamento di servizi di gestione dei suddetti tributi...”;
- in data 22 marzo 2012, con la nota prot. 20346/Area II^ EE.LL., la Prefettura di Napoli ha invitato i sindaci dei Comuni della Provincia di Napoli a “impartire per gli aspetti di competenza apposite direttive al soggetto incaricato della riscossione”;
- con successiva nota del 26 aprile 2012 Prot. 29095/ Area II^ EE.LL., sempre la Prefettura di Napoli, alla luce di alcune questioni interpretative sollevate dal Presidente dell'ANCI Campania, ha chiarito che : “non sembrano sussistere i dubbi interpretativi esposti circa le competenze relative alla riscossione della Tarsu e della Tia in capo alle società Provinciali.”;
- con successiva nota del 26 aprile 2012 prot. 813, la SAPNA S.P.A. ha ulteriormente sollecitato la trasmissione della documentazione prevista dal comma 3 del citato art. 11 del D.L. 195/2009 al fine di consentire alla medesima società di “... espletare tempestivamente le attività propedeutiche alle fasi di accertamento e riscossione della Tarsu e della Tia”;
- con la nota PG/2012/0406849 del 16/05/2012, il Direttore Centrale Risorse Strategiche ha invitato i Servizi Tributarî “ a porre in essere, anche di concerto – sulla scorta delle rispettive competenze – ogni utile iniziativa finalizzata alla rapida definizione della questione”;
- con nota del 17/5/2012 PG/2012/411281, i competenti Servizi tributarî hanno fornito alla Società Sapna assicurazioni in ordine agli adempimenti previsti dal comma 3 del citato art. 11 del D.L. 195/2009;

Premesso, ancora, che

- in esecuzione delle disposizioni di cui comma 5 bis del citato art. 11, il quale sancisce che anche per l'anno 2012,
 - nella regione Campania, la Tarsu e la Tia sono calcolate dai Comuni sulla base di due distinti costi: uno elaborato dalle province, anche per il tramite delle società provinciali, ed uno elaborato dai comuni;
 - i Comuni determinano, sulla base degli oneri di cui sopra, gli importi dovuti dai contribuenti a copertura integrale dei costi derivanti dal complessivo ciclo di gestione dei rifiuti e provvedono, entro il 30 settembre 2012, ad emettere apposito elenco comprensivo di entrambe le causali degli importi dovuti alle amministrazioni comunali e provinciali per l'anno 2012;

i competenti Servizi Tributarî hanno più volte interessato la Provincia di Napoli al fine di acquisire il dato relativo ai costi dalla stessa sostenuti per l'espletamento delle attività di competenza al fine della determinazione della quota delle tariffe di competenza della Provincia di Napoli;

- a tutt'oggi tali richieste sono rimaste inevase;
- nell'ambito della procedura di predisposizione del bilancio di previsione 2010/2012 il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 12 del 30.04.2010 nel determinare le tariffe Tarsu per l'anno 2010 ha altresì approvato specifica metodologia di calcolo per pervenire alla quantificazione delle stesse nonché di quelle di pertinenza della Provincia di Napoli riservandosi, all'atto della trasmissione del dato riferito al costo dalla stessa sostenuto, l'applicazione di detto metodo demandata alla giunta Comunale;

Dato atto che

- il Consiglio Comunale, con la deliberazione di n. 8 del 28.04.2009, ha adeguato – in esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 7 del D.L. 61/2007, convertito con modifiche dalla L. 87/2007 e i cui termini di attuazione sono stati prorogati dall'art.33 del D.L. 248/2007, convertito con L.31/2008 – le tariffe Tarsu ai fini della copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- con la citata deliberazione consiliare n. 12 /2010, essendo rimasto invariato in tale occasione il costo di competenza comunale per il 2010 rispetto al 2009, è stata approvata una modalità di calcolo per la determinazione della quota delle tariffe di competenza dell'Amministrazione Provinciale mediante l'applicazione della seguente formula:

$$T_{i+1}^i = T_{p_{i+1}}^i + T_{c_{i+1}}^i$$

con

$$T_{c_{i+1}}^i = T_{c_i}^i$$

$$T_{p_{i+1}}^i = T_{p_i}^i \cdot \frac{S_{i+1}}{S_i}$$

Dove

T_{i+1}^i = Tariffa Tarsu 2010 complessiva della i-esima categoria

$T_{p_{i+1}}^i$ = Quota della Tariffa Tarsu 2010 di pertinenza della Provincia della i-esima categoria

$T_{p_i}^i$ = Quota della Tariffa Tarsu 2009 di pertinenza della Provincia della i-esima

categoria

$Tc_{t+1}^i =$ Quota della Tariffa Tarsu 2010 di pertinenza del Comune della i-esima categoria

$Tc_t^i =$ Quota della Tariffa Tarsu 2009 di pertinenza del Comune della i-esima categoria

$S_{t+1} =$ Costo complessivo 2010 per le attività di competenza della Provincia di trattamento, smaltimento ovvero recupero dei rifiuti

$S_t =$ € 30.000.000,00 = Costo complessivo 2009 per le attività di trattamento, smaltimento ovvero recupero dei rifiuti

- con deliberazione della giunta comunale n. 1510/2010 e deliberazione consiliare n. 17 del 15.7.2011 sono state rispettivamente approvate le tariffe Tarsu per gli anni 2010 e 2011 nello specifico per quanto concerne la quota delle stesse di competenza dell'Amministrazione Provinciale essendo rimaste invariate nel corso degli ultimi anni le quote di pertinenza del Comune di Napoli;

Considerato che

- in vista della scadenza normativamente prevista per l'approvazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale 2012/2014 si rende necessario procedere alla determinazione della tariffe Tarsu da applicare ai contribuenti ai sensi della normativa vigente;
- in assenza della determinazione del costo sostenuto dalla Provincia di Napoli, l'Amministrazione Comunale intende determinare le tariffe Tarsu 2012 con l'applicazione della medesima metodologia già elaborata dall'Amministrazione comunale per l'anno 2010 e riflessa nella delibera di Giunta comunale 1510/2010 e nella delibera di Consiglio Comunale n.17 /2011, dando mandato alla Giunta comunale di procedere ai calcoli conseguenti all'atto dell'acquisizione dei dati riferiti ai costi di competenza dell'Amministrazione provinciale e comunque – nel rispetto del disposto dell'articolo 11, comma 5 bis del D.L. 195/2009 e ss.mm.ii. – entro e non oltre il 30 settembre 2012;
- per applicare la citata, metodologia risulta altresì necessario che l'Amministrazione Comunale individui gli oneri a carico del Comune di Napoli per le attività ad esso demandate in materia di gestione dei rifiuti;

Acquisiti

- i pareri di regolarità tecnica resi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Ravvisati

- i motivi d'urgenza per l'eseguibilità immediata del presente provvedimento ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Visti

- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- lo Statuto del Comune di Napoli approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1/1991 e successivamente modificato con deliberazioni n. 15 /2005, n. 21/2005 e n. 19/2006;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale, n.426 del 22.02.03;
- l'ulteriore normativa, gli atti e le disposizioni in premessa;

Dato atto che gli allegati alla deliberazione di G.C. n.389 del 25.5.2012 costituiscono parte integrante e sostanziale e constano di n.10 pagine progressivamente numerate;

Recepiti e fatti propri i pareri rilasciati dai Dirigenti firmatari dell'atto, nonché le osservazioni del Segretario Generale sulla proposta di G.C. n.389 del 25.5.2012 quale parte integrante del presente provvedimento

DELIBERA

con la presenza in aula di n.43 Consiglieri i cui nominativi sono riportati nel frontespizio del presente atto a maggioranza, con il voto contrario dei gruppi PDL e PDL Napoli e l'astensione dei gruppi UDC, Liberi per il Sud, il Presidente Pasquino ed i Consiglieri Santoro ed Attanasio, con n.2 o.d.g. precedentemente approvati e per quanto espresso in premessa:

1. **Dare atto** che le premesse e le considerazioni in esse contenute formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si intendono qui come integralmente riportate, trascritte ed approvate.
2. **Dare atto**, al fine di ottemperare comunque all'obbligo di legge già richiamato (art. 11 comma 5 bis della L. 26/2010 e ss.mm.ii.), secondo il quale «*i comuni determinano, sulla base degli oneri sopra distinti, gli importi dovuti dai contribuenti a copertura integrale dei costi derivanti dal complessivo ciclo di gestione dei rifiuti*», della necessità di procedere, pur in carenza delle dovute comunicazioni da parte della Provincia di Napoli, alla determinazione delle tariffe Tarsu per l'anno 2012.
3. **Stabilire e precisare** che – alla luce della volontà dell'Amministrazione di lasciare invariata per l'anno 2012, rispetto agli anni 2010 e 2011, la quota delle tariffe Tarsu di competenza del Comune di Napoli –
 - a. gli stanziamenti di spesa per il 2012 (recepiti nell'approvando bilancio di previsione annuale 2012 e pluriennale 2012-2014) da destinare ai servizi rilevanti (anche ai sensi del vigente articolo 5 bis del Regolamento Comunale per l'applicazione della Tarsu) ai fini del calcolo del costo di cui all'art. 11, comma 6 bis del D.L. 195/2009 e ss.mm.ii. ovvero gli stanziamenti di spesa per i "servizi di raccolta e trasporto e, più in generale ai servizi di igiene urbana, ad eccezione dello spazzamento" siano pari ad € 144.500.000,00, risultando di conseguenza invariati rispetto al 2010 ed al 2011;
 - b. gli stanziamenti di spesa per il 2012 (recepiti nell'approvando bilancio di previsione annuale 2012 e pluriennale 2012-2014) da destinare ai servizi di spazzamento siano pari ad € 19.500.00,00.
4. **Precisare**, del pari, che gli importi di cui al precedente punto 3 costituiscono, salva – **limitatamente a quanto stabilito al punto 3.b** - diversa successiva ed espressa determinazione, limite invalicabile al riconoscimento di corrispettivi ad Asia Napoli Spa, impegnando la stessa a porre in essere tutte le azioni da ciò discendenti.
5. **Stabilire**, anche sulla scorta dei precedenti punti 2 e 3, che le Tariffe Tarsu 2012 da applicare ai contribuenti in proporzione alla superficie delle aree e locali da essi detenuti siano quelle derivanti dall'applicazione della medesima metodologia applicata negli anno 2010 e 2011, riflessa nelle deliberazione della Giunta Comunale n. 1510/2010 e nelle deliberazioni consiliari n. 12/2010 e n. 17/2011, ovvero quelle derivanti dall'applicazione della formula di seguito riportata:

$$T_{t+1}^i = Tp_{t+1}^i + Tc_{t+1}^i$$

con

$$Tc_{t+1}^i = Tc_t^i$$

$$Tp_{t+1}^i = Tp_t^i \cdot \frac{S_{t+1}}{S_t}$$

dove, fermo restando le categorie già individuate con le richiamate deliberazioni di Consiglio e di Giunta Comunale,

T_{t+1}^i = Tariffa Tarsu 2012 complessiva della i-esima categoria

Tp_{t+1}^i = Quota della Tariffa Tarsu 2012 di pertinenza della Provincia della i-esima categoria

Tp_t^i = Quota della Tariffa Tarsu 2009 di pertinenza della Provincia della i-esima categoria

Tc_{t+1}^i = Quota della Tariffa Tarsu 2012 di pertinenza del Comune della i-esima categoria

Tc_t^i = Quota della Tariffa Tarsu 2009 di pertinenza del Comune della i-esima categoria

S_{t+1} = Costo complessivo 2012 per le attività di competenza della Provincia di trattamento, smaltimento ovvero recupero dei rifiuti

S_t = € 30.000.000,00 = Costo complessivo 2009 per le attività di trattamento, smaltimento ovvero recupero dei rifiuti

6. **Dare, conseguentemente, atto** che la quota delle tariffe Tarsu 2012 di competenza del Comune di Napoli rimane invariata rispetto agli anni 2010 e 2011.
7. **Dare mandato** alla Giunta Comunale, all'atto della acquisizione del dato riferito ai costi sostenuti dall'Amministrazione Provinciale, di procedere al calcolo delle tariffe Tarsu 2012 da applicare ai contribuenti, quale mera esecuzione di quanto stabilito al precedente punto 5.
8. **Disporre** l'immediata trasmissione del presente atto alla Provincia di Napoli, rinnovando contestualmente la richiesta delle informazioni necessarie alla definizione delle tariffe definitive 2012 e dando atto che, in caso di mancato riscontro, alcuna pretesa o diritto potrà essere vantato o fatto valere nei confronti del Comune di Napoli.
9. **Disporre** che l'elenco di cui all'art. 11 comma 5 bis della legge 14/2012 (laddove lo stesso prevede che "le amministrazioni comunali provvedono ad emettere, nel termine perentorio del 30 settembre 2012, apposito elenco, comprensivo di entrambe le causali degli importi dovuti alle amministrazioni comunali e provinciali per l'anno 2012"), sia trasmesso, all'atto della sua elaborazione, alla Provincia di Napoli ed alla Società Provinciale Sapna Spa, per quanto di rispettiva competenza, per l'espletamento delle attività previste dal comma 5 quater del predetto art. 11 della citata legge.

10. **Precisare** che, salva diversa interpretazione fornita dai competenti Ministeri circa la competenza per il 2012 delle attività di accertamento e riscossione della Tarsu 2012 discendente dall'interpretazione del vigente comma 5-quater dell'articolo 11 del D.L. 195/2009 (così come novellato dalla Legge 14/2012), all'atto della ricezione dell'elenco di cui al precedente punto 9, la Provincia e/o SAPNA S.P.A. provvederanno a dare disposizioni al soggetto dalle stesse incaricato della riscossione per le attività conseguenti, fermo restando il disposto del comma 5-ter del medesimo D.L. 195/2009 e ss.mm.ii., ovvero il riversamento da parte di detto soggetto incaricato della riscossione delle somme di pertinenza del Comune di Napoli su apposito conto allo stesso intestato.
11. **Rendere nota** la volontà e la disponibilità dell'Amministrazione Comunale – onde contribuire, per quanto possibile, alla massima efficacia ed efficienza delle attività di riscossione della Tarsu per l'annualità 2012 e facilitare il tempestivo avvio del nuovo assetto operativo conseguente (salva diversa interpretazione fornita dai competenti Ministeri) dalle richiamate disposizioni del comma 5-quater dell'art. 11 del D.L. 195/2009 e ss.mm.ii.– a porre in essere ogni possibile forma di collaborazione e/o sinergia con gli ulteriori soggetti istituzionali a tanto interessati, anche attraverso la sottoscrizione di appositi protocolli di intesa, convenzioni e/o accordi, dando mandato ed autorizzando la Giunta Comunale ad operare i tal senso.

Dare atto, infine, che costituiscono parte integrante della suddetta deliberazione i seguenti allegati:

- 1) delibera di G.C.n.389 del 25.5.2012 composta da n.13 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine n.10, separatamente numerate;
- 2) n.2 o.d.g.;
- 3) parere del collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente attesa l'urgenza del provvedimento testè approvato, pone in votazione, ai sensi dell'art.134 del D.Lgs.267/2000, l'esecuzione ~~immediatamente~~ dello stesso. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio **l'ha approvata all'unanimità.**

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

Il Coordinatore
Dr. G. Scala



Il Dirigente
Dott.ssa E. Barbati

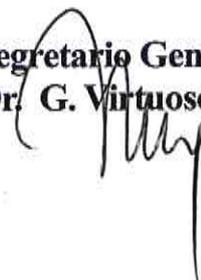


del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

***Il Presidente del Consiglio Comunale**
Prof. R. Pasquino



***Il Segretario Generale**
Dr. G. Virtuoso



* ciascuno per la parte di propria competenza



DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRATEGICHE E
 PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
 Servizio Accertamento delle Entrate-Area Tarsu/Tosap
 Servizio Accertamento delle Entrate-Area Governo
 Servizio Riscossione delle Entrate e Finanza Innovativa
 Servizio Sistema delle Partecipazioni Comunali

DIPARTIMENTO AUTONOMO AMBIENTE
 Servizio Ambiente

ASSESSORATO AL BILANCIO, FINANZA E
 PROGRAMMAZIONE
 ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

Proposta al Consiglio

Proposta di delibera prot. n°24.....del 24/05/2012

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

.....

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 389

OGGETTO: Proposta al Consiglio: Determinazione tariffe Tarsu anno 2012.

Giorno 25-05-2012....., nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta

comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 12..... Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Tommaso SODANO

ASSENTE
 P
 P
 P
 P
 P
 P

Mergio D'ANGELO

Luigi DE FALCO

Antonella DI NOCERA

Anna DONATI

Marco ESPOSITO

Alberto LUCARELLI

Giuseppe NARDUCCI

Annamaria PALMIERI

Riccardo REALFONZO

Giuseppina TOMMASIELLI

Bernardino TUCCILLO

P
 P
 P
 P
 P
 P
 P

Nota: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P"

Per la Presidenza: IL SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Per il Segretario del Comune: DR. VINCENZO ROSSETTI

IL PRESIDENTE

Per la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto

SECRETARIO GENERALE

2

La giunta su proposta dell'Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione Prof. R. Realfonzo e dell'Assessore all'Ambiente Dr. T. Sodano

Premesso che

- il Comune di Napoli ha istituito e regolamentato la Tassa annuale per il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni di cui all'art. 58 del decreto legislativo 15/11/1993 n. 507 disciplinata dal Regolamento Comunale per l'applicazione della Tassa approvato con deliberazione consiliare del 27.6.1994 n. 251 e s.m.i.;
- il D.L. 30 dicembre 2009, n. 195 "Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile", convertito con modifiche in L. 26.02.2010 n. 26, ha profondamente innovato il regime delle competenze degli enti comune e provincia con particolare riguardo alle fasi dell'accertamento e della riscossione della Tassa sui rifiuti solidi urbani;
- per l'appunto, l'art. 11 del richiamato D.L. 30 dicembre 2009, n. 195 convertito con modificazioni in L. 26.02.2010 n. 26 ha disposto, fra l'altro:
 - a. al comma 1, che «Ai Presidenti delle province della regione Campania, dal 1° gennaio 2010 sino al 30 settembre 2010, sono attribuite, in deroga agli articoli 42, 48 e 50 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le funzioni ed i compiti spettanti agli organi provinciali in materia di programmazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da organizzarsi prioritariamente per ambiti territoriali-nel contesto provinciale e per distinti segmenti delle fasi del ciclo di gestione dei rifiuti»;
 - b. al comma 2-ter, che «in fase transitoria, fino e non oltre il 31 dicembre 2010, le sole attività di raccolta, di spazzamento e di trasporto dei rifiuti e di smaltimento o recupero inerenti alla raccolta differenziata continuano ad essere gestite secondo le attuali modalità e forme procedurali dai comuni»;
 - c. al comma 5-bis, che «per l'anno 2010, nella regione Campania, in fase di prima attuazione ed in via provvisoria e sperimentale, la TARSU e la TIA sono calcolate dai comuni sulla base di due distinti costi: uno elaborato dalle province, anche per il tramite delle società provinciali, che forniscono ai singoli comuni ricadenti nel proprio ambito territoriale le indicazioni degli oneri relativi alle attività di propria competenza afferenti al trattamento, allo smaltimento ovvero al recupero dei rifiuti, ed uno elaborato dai comuni, indicante gli oneri relativi alle attività di propria competenza di cui al comma 2-ter. I comuni determinano, sulla base degli oneri sopra distinti, gli importi dovuti dai contribuenti a copertura integrale dei costi derivanti dal complessivo ciclo di gestione dei rifiuti. Per la corretta esecuzione delle previsioni recate dal presente comma, le amministrazioni comunali provvedono ad emettere, nel termine perentorio del 30 settembre 2010, apposito elenco, comprensivo di entrambe le causali degli importi dovuti alle amministrazioni comunali e provinciali per l'anno 2010»;
 - d. al comma 5-ter, che «per l'anno 2010, i soggetti a qualunque titolo incaricati della riscossione emettono, nei confronti dei contribuenti, un unico titolo di pagamento, riportante le causali degli importi dovuti alle amministrazioni comunali e provinciali e, entro e non oltre venti giorni dall'incasso, provvedono a trasferire gli importi su due distinti conti, specificatamente dedicati, di cui uno intestato alla amministrazione comunale ed un altro a quella provinciale, ovvero alla società provinciale. Gli importi di cui al presente comma sono obbligatoriamente ed esclusivamente destinati a fronteggiare gli oneri inerenti al ciclo di gestione dei rifiuti di competenza»;

Premesso che

- che la legge n 14 del 24 febbraio 2012 di conversione del D.L. 216/2011 ha prorogato anche per l'anno 2012 il regime transitorio di gestione dei rifiuti introdotto dal D.L. 195/2009 convertito dalla

L.26/2010 confermando nel contempo le richiamate disposizioni in materia Tarsu/Tia anche per l'anno 2012, ma modificando il comma 5 quater del citato art. 11 nel modo seguente:

"Fino al 31 dicembre 2012, nella regione Campania, le società provinciali, per l'esercizio delle funzioni di accertamento e riscossione della TARSU e della TIA, potranno continuare ad avvalersi dei soggetti di cui all'articolo 52, comma 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4), del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446. In ogni caso i soggetti affidatari, anche disgiuntamente, delle attività di accertamento e riscossione della TARSU e della TIA continuano a svolgere dette attività fino alla scadenza dei relativi contratti, senza possibilità di proroga o rinnovo degli stessi";

- la SAPNA Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.P.A con la nota del 9 marzo 2012, nel rammentare che " ... a partire dal 1° gennaio 2012 si è verificato il subentro nelle attività di accertamento, riscossione e gestione Tarsu e della Tia della Società Sapna S.P.A quale soggetto competente per tali attività nel territorio della Provincia di Napoli" ha invitato i Comuni della Provincia di Napoli a "... provvedere con immediatezza a completare la trasmissione di tutta la documentazione occorrente per assicurare il pieno subentro, nonché a porre in essere tutte le attività di competenza previste dall'art. 11 del D.l. 195/2009 convertito dalla L. 26/2010 e sue ss.ii e mm..." nonché a " interrompere e/o revocare qualsiasi procedimento volto all'affidamento di servizi di gestione dei suddetti tributi...";
- in data 22 marzo 2012, con la nota prot. 20346/Area II^ EE.LL., la Prefettura di Napoli ha invitato i sindaci dei Comuni della Provincia di Napoli a "impartire per gli aspetti di competenza apposite direttive al soggetto incaricato della riscossione";
- con successiva nota del 26 aprile 2012 Prot. 29095/ Area II^ EE.LL., sempre la Prefettura di Napoli, alla luce di alcune questioni interpretative sollevate dal Presidente dell'ANCI Campania, ha chiarito che: "non sembrano sussistere i dubbi interpretativi esposti circa le competenze relative alla riscossione della Tarsu e della Tia in capo alle società Provinciali";
- con successiva nota del 26 aprile 2012 prot. 813, la SAPNA S.P.A. ha ulteriormente sollecitato la trasmissione della documentazione prevista dal comma 3 del citato art. 11 del D.L. 195/2009 al fine di consentire alla medesima società di "... espletare tempestivamente le attività propedeutiche alle fasi di accertamento e riscossione della Tarsu e della Tia";
- con la nota PG/2012/0406849 del 16/05/2012, il Direttore Centrale Risorse Strategiche ha invitato i Servizi Tributarî " a porre in essere, anche di concerto - sulla scorta delle rispettive competenze - ogni utile iniziativa finalizzata alla rapida definizione della questione";
- con nota del 17/5/2012 PG/2012/411281, i competenti Servizi tributarî hanno fornito alla Società Sapna assicurazioni in ordine agli adempimenti previsti dal comma 3 del citato art. 11 del D.L. 195/2009;

Premesso, ancora, che

- in esecuzione delle disposizioni di cui comma 5 bis del citato art. 11, il quale sancisce che anche per l'anno 2012,
 - nella regione Campania, la Tarsu e la Tia sono calcolate dai Comuni sulla base di due distinti costi: uno elaborato dalle province, anche per il tramite delle società provinciali, ed uno elaborato dai comuni;
 - i Comuni determinano, sulla base degli oneri di cui sopra, gli importi dovuti dai contribuenti a copertura integrale dei costi derivanti dal complessivo ciclo di gestione dei rifiuti e provvedono, entro il 30 settembre 2012, ad emettere apposito elenco comprensivo di entrambe le causali degli importi dovuti alle amministrazioni comunali e provinciali per l'anno 2012;

competenti Servizi Tributarî hanno più volte interessato la Provincia di Napoli al fine di acquisire il dato relativo ai costi dalla stessa sostenuti per l'espletamento delle attività di competenza al fine della determinazione della quota delle tariffe di competenza della Provincia di Napoli:

- a tutt'oggi tali richieste sono rimaste inevase;
- nell'ambito della procedura di predisposizione del bilancio di previsione 2010/2012 il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 12 del 30.04.2010 nel determinare le tariffe Tarsu per l'anno

3

2010 ha altresì approvato specifica metodologia di calcolo per pervenire alla quantificazione delle stesse nonché di quelle di pertinenza della Provincia di Napoli riservandosi, all'atto della trasmissione del dato riferito al costo dalla stessa sostenuto, l'applicazione di detto metodo demandata alla giunta Comunale:

Dato atto che

- il Consiglio Comunale, con la deliberazione di n. 8 del 28.04.2009, ha adeguato – in esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 7 del D.L. 61/2007, convertito con modifiche dalla L. 87/2007 e i cui termini di attuazione sono stati prorogati dall'art. 33 del D.L. 248/2007, convertito con L. 31/2008 – le tariffe Tarsu ai fini della copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- con la citata deliberazione consiliare n. 12 /2010, essendo rimasto invariato in tale occasione il costo di competenza comunale per il 2010 rispetto al 2009, è stata approvata una modalità di calcolo per la determinazione della quota delle tariffe di competenza dell'Amministrazione Provinciale mediante l'applicazione della seguente formula:

$$T'_{i-1} = Tp'_{i-1} + Tc'_{i-1}$$

con

$$Tc'_{i-1} = Tc'_i$$

$$Tp'_{i-1} = Tp'_i \cdot \frac{S_{i-1}}{S_i}$$

Dove

- T'_{i-1} = Tariffa Tarsu 2010 complessiva della i-esima categoria
- Tp'_{i-1} = Quota della Tariffa Tarsu 2010 di pertinenza della Provincia della i-esima categoria
- Tp'_i = Quota della Tariffa Tarsu 2009 di pertinenza della Provincia della i-esima categoria
- Tc'_{i-1} = Quota della Tariffa Tarsu 2010 di pertinenza del Comune della i-esima categoria
- Tc'_i = Quota della Tariffa Tarsu 2009 di pertinenza del Comune della i-esima categoria
- S_{i-1} = Costo complessivo 2010 per le attività di competenza della Provincia di trattamento, smaltimento ovvero recupero dei rifiuti
- S_i = € 30.000.000.00 = Costo complessivo 2009 per le attività di trattamento, smaltimento ovvero recupero dei rifiuti

- con deliberazione della giunta comunale n. 1510/2010 e deliberazione consiliare n. 17 del 15.7.2011 sono state rispettivamente approvate le tariffe Tarsu per gli anni 2010 e 2011 nello specifico per quanto concerne la quota delle stesse di competenza dell'Amministrazione Provinciale essendo rimaste invariate nel corso degli ultimi anni le quote di pertinenza del Comune di Napoli;

Considerato che

- in vista della scadenza normativamente prevista per l'approvazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale 2012/2014 si rende necessario procedere alla determinazione della tariffe Tarsu da applicare ai contribuenti ai sensi della normativa vigente;

- in assenza della determinazione del costo sostenuto dalla Provincia di Napoli, l'Amministrazione Comunale intende determinare le tariffe Tarsu 2012 con l'applicazione della medesima metodologia già elaborata dall'Amministrazione comunale per l'anno 2010 e riflessa nella delibera di Giunta comunale 1510/2010 e nella delibera di Consiglio Comunale n.17/2011, dando mandato alla Giunta comunale di procedere ai calcoli conseguenti all'atto dell'acquisizione dei dati riferiti ai costi di competenza dell'Amministrazione provinciale e comunque – nel rispetto del disposto dell'articolo 11, comma 5 bis del D.L. 195/2009 e ss.mm.ii. – entro e non oltre il 30 settembre 2012;
- per applicare la citata metodologia risulta altresì necessario che l'Amministrazione Comunale individui gli oneri a carico del Comune di Napoli per le attività ad esso demandate in materia di gestione dei rifiuti;

Acquisiti

- i pareri di regolarità tecnica resi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Ravvisati

- i motivi d'urgenza per l'eseguibilità immediata del presente provvedimento ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Visti

- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- lo Statuto del Comune di Napoli approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1/1991 e successivamente modificato con deliberazioni n. 15/2005, n. 21/2005 e n. 19/2006;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale, n.426 del 22.02.03;
- l'ulteriore normativa, gli atti e le disposizioni in premessa;

Dato atto che gli allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale constano di n. 10 pagine progressivamente numerate;

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate, e quindi, redatte dai Dirigenti sotto indicati, ciascuno secondo le proprie competenze e limitatamente alle competenze medesime, sotto la propria responsabilità tecnica, per cui esclusivamente sotto tale profilo gli stessi Dirigenti sottoscrivono la parte narrativa e la parte che segue, adottata dall'organo deliberante, al quale è rimessa in via esclusiva ogni decisione di merito

Il Dirigente del
Servizio Accertamento delle Entrate
Area Tarsu Copsap
(dott.ssa *Cristina C'etrangolo*)

Il Dirigente del
Servizio Riscossione delle entrate Comunali e
Finanza Innovativa
(dott. *Giovanni Tiberto*)

Il Dirigente del
Servizio Accertamento delle Entrate
Area Governo delle Entrate
(dott. *Aniello Cerasuolo*)

Il Dirigente del Servizio
Sistema delle Partecipazioni comunali
(dott. *Claudio Martelli*)

Il Dirigente
del Servizio Ambiente
(d.ssa *Patrizia de Luca*)

MARIO CENERCALI

CON VOTI UNANIMI

6

DELIBERA

1. Dare atto che le premesse e le considerazioni in esse contenute formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si intendono qui come integralmente riportate, trascritte ed approvate.
2. Dare atto, al fine di ottemperare comunque all'obbligo di legge già richiamato (art. 11 comma 5 bis della L. 26/2010 e ss.mm.ii.), secondo il quale «i comuni determinano, sulla base degli oneri sopra distinti, gli importi dovuti dai contribuenti a copertura integrale dei costi derivanti dal complessivo ciclo di gestione dei rifiuti», della necessità di procedere, pur in carenza delle dovute comunicazioni da parte della Provincia di Napoli, alla determinazione delle tariffe Tarsu per l'anno 2012.
3. Stabilire e precisare che – alla luce della volontà dell'Amministrazione di lasciare invariata per l'anno 2012, rispetto agli anni 2010 e 2011, la quota delle tariffe Tarsu di competenza del Comune di Napoli –
 - a. gli stanziamenti di spesa per il 2012 (recepiti nell'approvando bilancio di previsione annuale 2012 e pluriennale 2012-2014) da destinare ai servizi rilevanti (anche ai sensi del vigente articolo 5 bis del Regolamento Comunale per l'applicazione della Tarsu) ai fini del calcolo del costo di cui all'art. 11, comma 6 bis del D.L. 195/2009 e ss.mm.ii. ovvero gli stanziamenti di spesa per i "servizi di raccolta e trasporto e, più in generale ai servizi di igiene urbana, ad eccezione dello spazzamento" siano pari ad € 144.500.000,00, risultando di conseguenza invariati rispetto al 2010 ed al 2011;
 - b. gli stanziamenti di spesa per il 2012 (recepiti nell'approvando bilancio di previsione annuale 2012 e pluriennale 2012-2014) da destinare ai servizi di spazzamento siano pari ad € 19.500.00,00.

Precisare, del pari, che gli importi di cui al precedente punto 3 costituiscono, salva – limitatamente a quanto stabilito al punto 3.b - diversa successiva ed espressa determinazione, limite invalicabile al riconoscimento di corrispettivi ad Asia Napoli Spa, impegnando la stessa a porre in essere tutte le azioni da ciò discendenti.

Stabilire, anche sulla scorta dei precedenti punti 2 e 3, che le Tariffe Tarsu 2012 da applicare ai contribuenti in proporzione alla superficie delle aree e locali da essi detenuti siano quelle derivanti dall'applicazione della medesima metodologia applicata negli anno 2010 e 2011, riflessa nelle deliberazioni della Giunta Comunale n. 1510/2010 e nelle deliberazioni consiliari n. 12/2010 e n. 7/2011, ovvero quelle derivanti dall'applicazione della formula di seguito riportata:

$$T_{t+1}^i = Tp_{t+1}^i + Tc_{t+1}^i$$

$$Tc_{t+1}^i = Tc_t^i$$

$$Tp_{t+1}^i = Tp_t^i \cdot \frac{S_{t+1}}{S_t}$$

con

dove, fermo restando le categorie già individuate con le richiamate deliberazioni di Consiglio e di Giunta Comunale.

7

- $T'_{i,1}$ = Tariffa Tarsu 2012 complessiva della i-esima categoria
- $Tp'_{i,1}$ = Quota della Tariffa Tarsu 2012 di pertinenza della Provincia della i-esima categoria
- Tp'_i = Quota della Tariffa Tarsu 2009 di pertinenza della Provincia della i-esima categoria
- $Tc'_{i,1}$ = Quota della Tariffa Tarsu 2012 di pertinenza del Comune della i-esima categoria
- Tc'_i = Quota della Tariffa Tarsu 2009 di pertinenza del Comune della i-esima categoria
- $S_{i,1}$ = Costo complessivo 2012 per le attività di competenza della Provincia di trattamento, smaltimento ovvero recupero dei rifiuti
- S_i = € 30.000.000.00 = Costo complessivo 2009 per le attività di trattamento, smaltimento ovvero recupero dei rifiuti

6. **Dare, conseguentemente, atto** che la quota delle tariffe Tarsu 2012 di competenza del Comune di Napoli rimane invariata rispetto agli anni 2010 e 2011.
7. **Dare mandato** alla Giunta Comunale, all'atto della acquisizione del dato riferito ai costi sostenuti dall'Amministrazione Provinciale, di procedere al calcolo delle tariffe Tarsu 2012 da applicare ai contribuenti, quale mera esecuzione di quanto stabilito al precedente punto 5.
8. **Disporre** l'immediata trasmissione del presente atto alla Provincia di Napoli, rinnovando contestualmente la richiesta delle informazioni necessarie alla definizione delle tariffe definitive 2012 e dando atto che, in caso di mancato riscontro, alcuna pretesa o diritto potrà essere vantato o fatto valere nei confronti del Comune di Napoli.
9. **Disporre** che l'elenco di cui all'art. 11 comma 5 bis della legge 14/2012 (laddove lo stesso prevede che "le amministrazioni comunali provvedono ad emettere, nel termine perentorio del 30 settembre 2012, apposito elenco, comprensivo di entrambe le causali degli importi dovuti alle amministrazioni comunali e provinciali per l'anno 2012"), sia trasmesso, all'atto della sua elaborazione, alla Provincia di Napoli ed alla Società Provinciale Sapna Spa, per quanto di rispettiva competenza, per l'espletamento delle attività previste dal comma 5 quater del predetto art. 11 della citata legge.
10. **Precisare** che, salva diversa interpretazione fornita dai competenti Ministeri circa la competenza per il 2012 delle attività di accertamento e riscossione della Tarsu 2012 discendente dall'interpretazione del vigente comma 5-quater dell'articolo 11 del D.L. 195/2009 (così come novellato dalla Legge 14/2012), all'atto della ricezione dell'elenco di cui al precedente punto 9, la Provincia e/o SAPNA S.P.A. ~~provvederanno~~ a dare disposizioni al soggetto dalle stesse incaricato della riscossione per le attività ~~conseguenti~~, fermo restando il disposto del comma 5 -ter del medesimo D.L. 195/2009 e ss.mm.ii., ovvero il riversamento da parte di detto soggetto incaricato della riscossione delle somme di pertinenza del Comune di Napoli su apposito conto allo stesso intestato.
11. **Rendere nota** la volontà e la disponibilità dell'Amministrazione Comunale - onde contribuire, per quanto possibile, alla massima efficacia ed efficienza delle attività di riscossione della Tarsu per

l'annualità 2012 e facilitare il tempestivo avvio del nuovo assetto operativo conseguente (salva diversa interpretazione fornita dai competenti Ministeri) dalle richiamate disposizioni del comma 5-quater dell'art. 11 del D.L. 195/2009 e ss.mm.ii. - a porre in essere ogni possibile forma di collaborazione e/o sinergia con gli ulteriori soggetti istituzionali a tanto interessati, anche attraverso la sottoscrizione di appositi protocolli di intesa, convenzioni e/o accordi, dando mandato ed autorizzando la Giunta Comunale ad operare in tal senso.

12. Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Il Dirigente del
Servizio Accertamento delle Entrate
Area Tarsu Cosap
(dott.ssa Caterina Strangolo)

Il Dirigente del
Servizio Accertamento delle Entrate
Area Governo delle Entrate
(dott. Aniello Leray)

Il Dirigente del
Servizio Riscossione delle entrate Comunali e
Finanza Innovativa
(dott. Giovanni Tiberio)

Il Dirigente del Servizio
Sistema delle Partecipazioni comunali
(dott. Claudio Nicelli)

Il Dirigente
del Servizio Ambiente
(dott.ssa Patrizia De Luca)

Visto:
Il Direttore Centrale Risorse Strategiche
(dott.ssa Giuletta Esposito)

Visto:
Il Coordinatore del Dipartimento Ambiente
(arch. Giuseppe Pulli)

L'Assessore all'Ambiente
(dott. Tommaso Sotano)

L'Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione
(prof. Riccardo Realanzo)

Letto confermato e sottoscritto
IL SINDACO
L. Magistris
IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

9

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. h DEL 21/05/2012, AVENTE AD OGGETTO:
Proposta al Consiglio: determinazione ~~metodo di calcolo~~ Tariffe Tarsu anno 2012

I sottoscritti Dirigenti esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, ciascuno secondo e limitatamente le rispettive competenze, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:
FAVOREVOLE - Vedi nota allegata.

SERVIZIO ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE
AREA TARSU/COSAP
IL DIRIGENTE
(D/SSA C. COTRANGOLO)

SERVIZIO ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE
AREA GOVERNO DELLE ENTRATE E SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ DI
ACCERTAMENTO
IL DIRIGENTE
(DR. A. CERREO)

SERVIZIO RISCOSSIONE DELLE ENTRATE COMUNALI E FINANZA
INNOVATIVA
IL DIRIGENTE
(DR. G. TIBERIO)

SERVIZIO SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI COMUNALI
IL DIRIGENTE
(DR. C. MARTELLI)

SERVIZIO AMBIENTE
IL DIRIGENTE
(DOTT. PATRIZIA DE LUCA)

ddi.....

ervenuta in Ragioneria Generale il Prot.....
Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente
arere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

ddi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

somma di L.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
brica.....Cap..... () del Bilancio 200....., che presenta la
guente disponibilità:

Dotazione L.....
Impegno precedente L.....
Impegno presente L.....
Disponibile L.....

i sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria
a spesa di cui alla suddetta proposta.

l.....

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

10

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N.h.....DEL 24/05/2012, AVENTE AD OGGETTO:
Proposta al Consiglio: determinazione metodo di calcolo Tariffe Tarsu anno 2012

I Dirigenti del Servizio *Accertamento delle Entrate – Area Tarsu Cosap*, del Servizio *Accertamento delle Entrate – Area Governo delle Entrate*, del Servizio *Riscossione delle Entrate Comunali e Finanza Innovativa*, del Servizio *Sistema delle Partecipazioni comunali* e del Servizio *Ambiente*, esprimono, ciascuno secondo e limitatamente le rispettive competenze, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i,

PARERE FAVOREVOLE

prendendo atto dell'impegno assunto dall'Amministrazione – ai fini della determinazione della tariffa TaRSU 2012 per la parte di competenza del Comune di Napoli – di rimanere invariati i relativi costi rispetto alle annualità precedenti. -

SERVIZIO ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE
AREA TARSU/COSAP
IL DIRIGENTE
(DR. A. CERASUOLO)

SERVIZIO ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE
AREA GOVERNO DELLE ENTRATE E SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ DI
ACCERTAMENTO
IL DIRIGENTE
(DR. A. CERASUOLO)

SERVIZIO RISCOSSIONE DELLE ENTRATE COMUNALI E FINANZA
INNOVATIVA
IL DIRIGENTE
(DR. G. TIBERIO)

SERVIZIO SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI COMUNALI
IL DIRIGENTE
(DR. C. MARTELLI)

SERVIZIO AMBIENTE
IL DIRIGENTE
(DOTT. PATUZIA DE LUCA)

di.....

M

Proposta di deliberazione della Direzione Centrale Risorse Strategiche e del Dipartimento Ambiente prot. n. 4 del 24.5.2012, pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 25.5.2012 - S.G. 474

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal servizio proponente.

Letto il parere di regolarità tecnica, che recita: *"Parere favorevole prendendo atto dell'impegno assunto dall'Amministrazione - ai fini della determinazione della tariffa TaRSU 2012 per la parte di competenza del Comune di Napoli - di rimanere invariati i relativi costi rispetto alle annualità precedenti"*.

Con il provvedimento in oggetto, sottoposto all'attenzione della Segreteria Generale nell'immediatezza della seduta di Giunta, si propone, fra l'altro, di determinare, per la quota di competenza comunale, le tariffe ta.r.s.u., lasciandole invariate rispetto a quelle determinate per gli anni 2010 e 2011, definendo, nel contempo, il *"limite invalicabile al riconoscimento di corrispettivi ad Asia Napoli Spa, impegnando la stessa a porre in essere tutte le azioni da ciò discendenti"*.

Preso atto delle dichiarazioni riportate nella parte narrativa, redatta dal dirigenza competente, con attestazione di responsabilità, da cui, tra l'altro, si evince che:

- *"i competenti Servizi Tributari hanno più volte interessato la Provincia di Napoli al fine di acquisire il dato relativo ai costi dalla stessa sostenuti per l'espletamento delle attività di competenza al fine della determinazione della quota delle tariffe di competenza della Provincia di Napoli"*;
- *"in assenza della determinazione del costo sostenuto dalla Provincia di Napoli, l'Amministrazione Comunale intende determinare le tariffe Tarsu 2012 con l'applicazione della medesima metodologia già elaborata dall'Amministrazione comunale per l'anno 2010 [...] dando mandato alla Giunta comunale di procedere ai calcoli conseguenti all'atto dell'acquisizione dei dati riferiti ai costi di competenza dell'Amministrazione provinciale e comunque [...] entro e non oltre il 30 settembre 2012"*.

Richiamato l'art. 11 del D.L. 195/2009, convertito in L. 26/2010 ed integrato dal D.L. 225/2010 (convertito in L. 10/2011), in cui si stabilisce quanto segue:

- comma 3: *"I costi dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti [...] trovano integrale copertura economica nell'imposizione dei relativi oneri a carico dell'utenza."*;
- comma 5 bis: *"Per gli anni 2010, 2011 e 2012, nella regione Campania, in fase di prima attuazione ed in via provvisoria e sperimentale, la TARSU e la TIA sono calcolate dai comuni sulla base di due distinti costi: uno elaborato dalle province, anche per il tramite delle società provinciali, che forniscono ai singoli comuni ricadenti nel proprio ambito territoriale le indicazioni degli oneri relativi alle attività di propria competenza afferenti al trattamento, allo smaltimento ovvero al recupero dei rifiuti, ed uno elaborato dai comuni, indicante gli oneri relativi alle attività di propria competenza di cui al comma 2-ter. I comuni determinano, sulla base degli oneri sopra distinti, gli importi dovuti dai contribuenti a copertura integrale dei costi derivanti dal complessivo ciclo di gestione dei rifiuti. Per la corretta esecuzione delle previsioni recate dal presente comma, le amministrazioni comunali provvedono ad emettere, nel termine perentorio del 30 settembre 2012, apposito elenco, comprensivo di entrambe le causali degli importi dovuti alle amministrazioni comunali e provinciali per gli anni 2010, 2011 e 2012."*

L. (1):
Luigi Magistris

SECRETARIO GENERALE

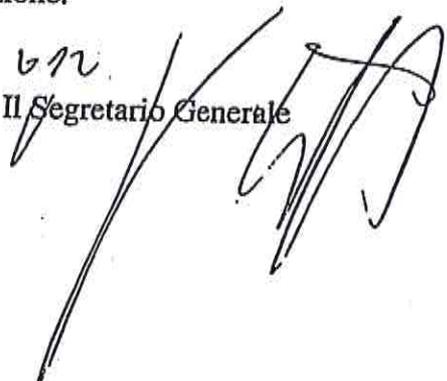
12

Richiamato, altresì, il comma 169 dell'art. 1 della L. 296/2006, in cui si prevede che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."

Ricordato che:

- compete alla dirigenza competente valutare la compatibilità di quanto previsto al punto 4 del dispositivo, in ordine alla definizione dei corrispettivi dovuti ad Asia Napoli s.p.a., con le pattuizioni poste in essere con la stessa;
- la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, con particolare riguardo alla correttezza e completezza dell'istruttoria, alla conformità della proposta stessa alla specifica normativa di settore, nonché alla idoneità delle scelte rispetto alle finalità cui si prefigge di pervenire l'Amministrazione.

25/5/2012
Il Segretario Generale



Luigi A. Magistris





COMUNE DI NAPOLI
SEGRETERIA GENERALE
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DELLA
DELIBERAZIONE DI G. C.
N. 389.....DEL 25-5-2012



COMUNE DI NAPOLI

Divisione Centrale I
 Servizi Strategici e Programmazione Economico-Finanziaria

COMUNE DI NAPOLI

PGI 2012 0405880 15/05/2012 15 14
 Direzione Centrale Servizi Strategici e Programmazione Economico-Finanziaria
 Direzione Centrale Servizi Strategici e Programmazione Economico-Finanziaria



- AI Dirigente del Servizio Accertamento delle Entrate Area Tarsu/Tosap
 - AI Dirigente del Servizio Accertamento delle Entrate Area Governo delle Entrate e Supporto delle Attività di Accertamento
 - AI Dirigente dei Servizi Riscossione delle Entrate e Finanza Innovativa
 - AI Dirigente del Servizio Contenzioso Tributario e Finanziario dell'Ente
 - AI Dirigente del Servizio SIF - Sistema Informativo Finanziario
 - e. p.c. AI Coordinatore del Dipartimento Autonomo Ambiente
- Loro sedi

Oggetto: *Gestione e riscossione Tarsu.*

Con nota di pari oggetto PGI/2012/401488 del 15/05/2012 - indirizzata, fra gli altri, anche a questa Direzione Centrale per competenza - il Dirigente del Servizio Accertamento delle Entrate-Area Tarsu/Tosap ha segnalato di aver ricevuto ulteriore comunicazione prot. 813 del 26/04/2012 - acquisita al PGI/2012.378337 dell'8/05/2012 - con la quale la S.A.P.N.A. SpA ha sollecitato "l'inoltro della documentazione prevista dal comma 3 dell'art. 11 del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26 e s.i.m."

Nel rimettere, per opportuna conoscenza, detta comunicazione al Coordinatore del Dipartimento Autonomo Ambiente - le SS.LL. sono invitate a porre in essere, anche di concerto - sulla scorta delle rispettive competenze ed attribuzioni ogni utile iniziativa finalizzata alla rapida definizione della questione ed in ordine alle quali, si resta in attesa di assicurazioni.

Si coglie l'occasione per salutare cordialmente.

Il Direttore Centrale
 Dott. ssa G. Esposito

Esposito

!
 Vw

2



Direzione Centrale I
Risorse Strategiche e Programmazione Economico-Finanziaria
Servizio Riscossione delle Entrate Comunali - Area Riscossione a mezzo Ruolo
Servizio Accertamento delle Entrate Comunali - Area Tarsu/Tosap

P.G. n° 411281 del 17.5.2012

Raccomandata A/R

Alla Spett. le S.A.P.NA S.p.A.
Piazza Matteotti, 1
80133 Napoli

Alla Spett. le Amministrazione Provinciale di Napoli
Piazza Matteotti, 1
80133 Napoli

Oggetto: Adempimenti di cui al vigente art. 11, commi 3 e 5-bis, del D.L. n. 195/2009 convertito con modificazioni dalla Legge di conversione n. 26/2010.

Con riferimento alla richiesta di codesta Società, di cui alla nota n. S.A.P.NA./2012/0813 del 26 /4/2012, assunta al protocollo generale del Comune di Napoli l'8/5/2012, afferente l'inoltro della documentazione prevista dal vigente art. 11, comma 3, del D.L. n. 195/2009, convertito con modificazioni dalla Legge di conversione n. 26/2010, corre l'obbligo di far presente quanto segue.

In ottemperanza alle disposizioni di legge la banca dati aggiornata dell'anagrafe cittadina alla data fissata dal legislatore del 31 dicembre 2008, è stata già trasmessa, alla Provincia di Napoli, con nota a firma del Sig. Sindaco prot. 802 del 29 gennaio 2010.

Anche gli archivi afferenti alla Tarsu sono stati già trasmessi inizialmente con la predetta nota e successivamente aggiornati periodicamente, nonché trasmessi regolarmente entro la data prevista del 30 settembre di ciascun anno congiuntamente all'elenco di cui al comma 5 bis dell'art. 11 in questione. Nell'anno 2011 l'elenco è stato trasmesso con nota PG / 2011/609313 del 29 settembre 2011 e l'ultimo aggiornamento semestrale è stato fornito con a nota del 6/12/2011 PG/2011 810174. Pertanto, entro la prima decade di luglio c.a. saranno trasmessi i dati afferenti all'aggiornato degli archivi alla data del 30/6/2012.

Per quanto attiene i dati afferenti alla raccolta dei rifiuti si invita codesta Società a voler contattare direttamente il Dipartimento istituzionalmente competente in materia - Dipartimento Ambiente ubicato in Via Speranzella, 80 tel. 081 7958911 fax 081 7958913



Direzione Centrale I
Risorse Strategiche e Programmazione Economico-Finanziaria
Servizio Riscossione delle Entrate Comunali – Area Riscossione a mezzo Ruolo
Servizio Accertamento delle Entrate Comunali – Area Tarsu/Tosap

Si coglie l'occasione per segnalare che per consentire a questo Comune di trasmettere entro il termine prescritto del 30 settembre p.v. l'elenco di cui al comma 5-bis del predetto art. 11 e urgente da parte di codesta Società, la trasmissione dei dati, per altro già richiesti con le precedenti note n. 189458 del 5/3/2012 e n. 295455 del 5/4/2012, relativi ai costi di competenza della Provincia di Napoli, riferiti alle attività di smaltimento.

Ciò al fine di consentire a questo Comune di determinare le tariffe da applicare ai contribuenti, di emettere entro un tempo compatibile sia con l'armonizzazione del timing della riscossione, sia con il termine perentorio fissato dal legislatore al 30 settembre 2012, l'elenco di cui alla precitata normativa comprensivo di entrambe le causali degli importi dovuti rispettivamente alla Provincia di Napoli e al Comune di Napoli.

IL DIRIGENTE

Servizio Accertamento delle Entrate comunali
Area Tarsu/Tosap
(Dott.ssa *Caterina Cetrangolo*)

IL DIRIGENTE

Servizio Riscossione delle Entrate comunali
Area Riscossione a mezzo Ruolo

(Dott. *Giovanni Tiberio*)

Ist. Dir. Amm.vo
(Dott. *Antonio Brizi*)

MODILARIO
L. 2001/01

416



An - Realpuz
Dittme Esposta
Med 4
P. 01-02
4

*Profettura - Ufficio servizi sociali del Comune
di Napoli*

Prot. 29095 / Area II EE.LL
URGENTE VIA FAX

Napoli, 26 aprile 2012

Al Sig. Presidente ANCI Campania
Napoli

e.p.c Al Presidente della Provincia di
Napoli

COMUNE DI NAPOLI

1708t. 2012. 0355823 30/04/2012
RUBRICA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FED
GRAFICA Dipartimentale Gabinetto del Sindaco C

(fax 081/7949944)

Ai Sigg. Sindaci Comuni Provincia
di Napoli

Ai Sig. Segretari Comunali
Comuni Provincia di Napoli

Sede

OGGETTO: Gestione del ciclo rifiuti Tarsu e Tia - Adempimenti di cui ai commi
5 bis e 5 ter della legge 26 febbraio 2010 n. 26 - Proroga termini
previsti da disposizioni legislative

Con la nota prot n. 416 del 02 aprile 2012 la S.V. ha sollevato alcune
questioni interpretative inerenti l'applicazione delle disposizioni contenute
nell'art 11 della legge n. 26 del 2010, con riferimento specifico all'accertamento e
alla riscossione in capo alle Società Provinciali della TARSU e della TIA.

Quanto sopra in quanto tale competenza, prevista dal comma 5 quater del
predetto articolo 11, contrasterebbe con quanto stabilito nei commi precedenti
del medesimo articolo 11 con riferimento alle competenze comunali in materia.

Dall'esame del carteggio inviato, contenente anche i pareri sul punto già resi
dalla S.a.p. Na e dall'Equitalia, non si evincono elementi a suffragio della tesi
sostenuta dall'Anci.

Inoltre, facendo riferimento alle espressioni testuali contenute nelle varie
disposizioni del più volte citato articolo 11, si evince che al comma 2 ter viene
fatto riferimento "alle sole" attività attribuite ai Comuni di "spazzamento,
trasporto rifiuti, smaltimento o recupero inerenti alla raccolta differenziata",

"Ai sensi dell'art. 6 L. 412 del 30.12.1991 la trasmissione della presente nota via fax ha valore
ufficiale. Pertanto, non si provvederà ad inviare copia per posta"



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

senza alcuna menzione della riscossione del tributo che, quindi, non può essere di competenza comunale

Anche nel comma 5 bis non vi è alcun riferimento alla riscossione della TARSU e TIA, bensì al "calcolo e determinazione degli oneri della stessa", mentre invece le funzioni di "accertamento e riscossione" vengono citate dal legislatore solo al comma 5 quater per attribuirne la competenza alle società provinciali che, a tal fine si avvalgono, come previsto dal comma 5 ter, "dei soggetti a qualunque titolo incaricati della riscossione" (che possono essere anche i Comuni qualora gli stessi provvedessero in forma diretta alla riscossione e non tramite organismi di riscossione terzi).

Alla luce di quanto precede non sembrano, quindi, sussistere i dubbi interpretativi esposti circa le competenze relative alla riscossione della TARSU e della TIA in capo alle società provinciali.

Il Dirigente dell'Area II/EE.LL
(Vice Prefetto D.ssa G.Via)

GV



S20

Prefettura
Ufficio provinciale dei
di Napoli

REGIONE CAMPANIA
GOVERNO DI NAPOLI
SECRETARIATO

Prot. 20346 / Area II^a EE.LL.

Napoli, 22 marzo 2012

Via fax

COMUNE DI NAPOLI
Prot. 2012. 0260118 27/03/2012 10.13
Mitt.: PREFETTURA DI NAPOLI
Rec.: Segretario Generale
Fascicolo: 2012.002.009.10



Ai Sigg. Sindaci, Commissari e
Commissione Straordinaria, dei Comuni
della provincia di Napoli

LORO SEDI

Ai Sigg. Segretari comunali

LORO SEDI

E p.c.

Al Sig. Presidente della Provincia di
Napoli
Al Sig. Assessore all'Ambiente della
Provincia di

NAPOLI

OGGETTO: Gestione del ciclo rifiuti- Tarsu e Tia - Adempimenti di cui ai
commi 5 bis e 5 ter della legge 26 febbraio 2010 n. 26- "Proroga di termini
previsti da disposizioni legislative".

Si fa seguito alla prefettizia n 714/Area II^a EE.LL del 4 gennaio 2012
la quale è stata richiamata l'attenzione delle SS.LL sul decreto-legge 29
dicembre 2011, n. 216, art. 13 (c.d. mille proroghe) con il quale è stato
prorogato al 31 dicembre 2012 il regime transitorio che attribuisce ai Comuni
la competenza per le attività di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti e
di smaltimento o recupero inerenti alla raccolta differenziata che continuano
ad essere gestite secondo le attuali modalità e forme procedurali dai
Comuni.

La legge di conversione 24 febbraio 2012 n. 14 del decreto legge
suindicato, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27 febbraio 2012, ha
prorogato, altresì, al 31 dicembre 2012 il regime transitorio introdotto
dall'art.11, commi 5 bis e 5 ter della legge n.26 del 26 febbraio 2010, sulle
modalità di calcolo e riscossione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti
solidi urbani (TARSU) e della tariffa ambientale (TIA).

Al riguardo, si richiama l'attenzione delle SS.LL. sugli adempimenti di
competenza alla luce della precitata recente normativa e segnatamente:

- a) anche per l'anno 2012, nella regione Campania, la TARSU e la TIA dovranno essere calcolate dai Comuni sulla base di due distinti costi: uno elaborato dalle Province, anche tramite delle società provinciali,

"Al sensi dell'art. 6 L. 412 del 30.12.1991 la trasmissione della presente nota via fax ha valore ufficiale. Pertanto, non si provvederà ad inviare copia per posta"



*Professione Ufficio territoriale del Comune
di - Scipione.*

che forniscono ai singoli Comuni ricadenti nel proprio ambito territoriale, le indicazioni degli oneri relativi alle attività di propria competenza afferenti allo smaltimento ovvero al recupero dei rifiuti, ed uno elaborato dai Comuni, indicante gli oneri relativi alle attività di propria competenza di cui al comma 2-ter del citato art. 11. I Comuni dovranno determinare, sulla base degli oneri sopradistinti, gli importi dovuti dai contribuenti a copertura integrale dei costi derivanti dal complessivo ciclo di gestione dei rifiuti;

- b) le amministrazioni comunali dovranno provvedere ad emettere, entro il termine perentorio del 30 settembre 2012, l'apposito elenco comprensivo di entrambe le causali degli importi, all'uopo determinati, a carico dei contribuenti a copertura integrale dei costi derivanti dal complessivo ciclo di gestione dei rifiuti, dovuti rispettivamente alle amministrazioni comunali e provinciali anche per l'anno 2012;
- c) i soggetti a qualunque titolo incaricati della riscossione, anche per l'anno 2012, dovranno emettere nei confronti dei contribuenti, un unico titolo di pagamento, riportante le causali degli importi dovuti, rispettivamente, alle amministrazioni comunali e provinciali e, poi dovranno provvedere a trasferire gli importi, non oltre venti giorni dall'incasso, su due distinti conti, specificamente dedicati, di cui uno intestato all'amministrazione comunale ed un altro a quella provinciale, ovvero alla società provinciale.

A tal riguardo, sarà cura delle SS.LL. impartire, per gli aspetti di competenza, apposite direttive al soggetto incaricato della riscossione.

Si ritiene di dover partecipare alle SS.LL. quanto precede per ogni opportuna conoscenza e per le iniziative di competenza.

IL PREFETTO
(De Martini)

SE / QV



S.A.P. NA. S.p.A. ^u Tributi - IANF
12000017920i
Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Prot. S.A.P. NA./2012/0813

Napoli, 26 Aprile 2012

Ai Comuni della Provincia di Napoli
LORO SEDI

raccomandata a.r. anticipata a mezzo fax

e p.c. Spett.le

Amministrazione Provinciale di Napoli

Piazza Matteotti 1

80133 - Napoli

raccomandata a.r. anticipata a mezzo fax

Spett.le

Equitalia Sud S.p.A.

Lungo Tevere Flaminio 18

00196 - Roma

raccomandata a.r. anticipata a mezzo fax

fax 06/95940453

e-mail gare.contratti@equitaliasud.it

telefono 06/95940380

ad

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2012 0378337 08/05/2012 10 59
S A P N A S P A

Accertamento della Unità - Area TARSU - T



Oggetto: gestione e riscossione TARSU e TIA

Si fa seguito alla ns nota Prot. SAPNA/2012/0570 del 9 marzo 2012, per sollecitare l'inoltro della documentazione prevista dal comma 3 dell'art. 11 del D. L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26 e s.i.m.

Si evidenzia, infatti, che l'inoltro di tale documentazione è indispensabile:

1. per consentire, alla ns società, di provvedere, tramite il proprio affidatario ATI Equitalia Sud S.p.A.-GESET Italia SpA- Ottogas Srl, ad espletare tempestivamente le attività propedeutiche alle fasi di accertamento e riscossione della Tarsu e della TIA;
2. per evitare che si rendano applicabili, nei confronti dei soggetti inottemperanti, le misure previste dal comma 5 della sopra richiamata disposizione normativa.

L

Società soggetta al coordinamento e controllo dell'Amministrazione Provinciale di Napoli
Sede Legale in Piazza Matteotti, 1 - 80133 - Napoli c/o Palazzo della Provincia
Tel. 0815655001 - Fax 0815655091 - P. IVA /C.F. 06520871218
Capitale Sociale € 3.000.000,00 i.v. - Società iscritta CCIAA Napoli REA n. 820632
Sede Operativa in Via Ferrante Imperato, 198 - c/o CM2 - 80146 NAPOLI



9

S.A.P. NA. S.p.A.
Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Per qualsiasi comunicazione o l'inoltro della documentazione richiesta si invita a rivolgersi al RUP, da noi designato nella persona dell'Ing. Mario Lebotti esclusivamente via e.mail al seguente indirizzo di posta elettronica: infotarsu@sapnapoli.it.

Nei prossimi giorni il Concessionario provvederà a prendere, con Voi, gli opportuni contatti, per definire nel dettaglio la documentazione da trasmettere.

Grati per la collaborazione, l'occasione ci è gradita per porgere cordiali saluti.

S.A.P.NA.
Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.
L'Amministratore Unico
Prof. Claudio Roveda
Claudio Roveda

do



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Prot. SAPNA/2012/0570

Napoli, 09 Marzo 2012

Ai Comuni della Provincia di Napoli

LORO SEDI

Raccomandata A.R. - Anticipata a mezzo fax

*1.2.
1.2.
20/03/2012*

*dott. Tiberio
dott. no Cetrangolo,
per competenza*

Spett.le

Amministrazione Provinciale di Napoli

Piazza Matteotti, 1

80133 - Napoli

Raccomandata A.R. - Anticipata a mezzo fax

e, p.c.

Equitalia Sud S.p.A.

Lungo Tevere Flaminio, 18

00196 ROMA

Raccomandata A.R. - Anticipata a mezzo fax 06 95940382

e-mail gare.contratti@equitaliasud.it

Tel. 06 95 940 380

Oggetto: Gestione e riscossione TARSU e TIA

Si rammenta che, per effetto delle recenti modifiche legislative intervenute, a partire dal 1° Gennaio 2012 si è verificato il subentro, nelle attività di accertamento, riscossione e gestione della TARSU e della TIA, della società S.A.P.NA. S.p.A., quale soggetto competente per tali attività nel territorio della Provincia di Napoli, avendo a seguito di espletamento di gara concorsuale, stipulato apposita convenzione di concessione con il RTI Equitalia Sud-GESET Italia SpA-Ottogas Srl, in data 04 Maggio 2011 cui faceva seguito immediata attivazione, da parte del Concessionario, di tutte le attività propedeutiche all'espletamento dei servizi ricevuti in affidamento.

Considerato peraltro, che la competenza esclusiva della S.A.P.NA. S.p.A., e per essa del Concessionario RTI innanzi richiamato, fa sì che i Comuni della Provincia di Napoli debbano provvedere, con immediatezza, a completare la trasmissione di tutta la documentazione occorrente per assicurare il pieno subentro, nonché a porre in essere tutte le attività di competenza previste dall'Art. 11 del D.L. 195/2009, convertito nella L. 26/2010 e sue ss.ii. e mm., nel frattempo intervenute, tra cui in particolare, con la L. 24/02/2012, n. 14 di conversione del D.L. 29/12/2011, n. 216, si invitano i destinatari della presente a interrompere e/o a revocare qualsiasi procedimento volto all'affidamento di servizi di gestione dei suddetti tributi che rientrano nelle competenze esclusive di questa società, e a volersi interfacciare con il nostro Concessionario, innanzi indicato, per qualsivoglia comunicazione e/o trasmissione di documentazione inerente la gestione del servizio de quo.

S.A.P.NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.

L'Amministratore Unico

Prof. Claudio Roveda

Società soggetta al coordinamento e controllo dell'Amministrazione Provinciale di Napoli

Sede Legale in Piazza Matteotti, 1 - 80133 - Napoli c/o Palazzo della Provincia

Tel. 0815655001 - Fax 0815655091 - P. IVA /C.F. 06520871218

Capitale Sociale € 3.000.000 i.v. - Società iscritta CCIAA Napoli REA n. 820632

Sede Operativa in Via Ferrante Imperato, 198 - c/o CM2 - 80146 NAPOLI

Cordiali Saluti,

6

13

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 389 del 25/5/2012 composta da n. 13 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 10, separatamente numerate.

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 30/5/2012 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio Segreteria del Consiglio

Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale
in data _____ n° _____

Deliberazione decaduta

Altro

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. 13 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 389 del 25.5.12.

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. 10 pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

Dott. Salzano

ALL. 1

10.06.2012

737



COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE

Prot. 462 del 18-6-2012

ORDINE DEL GIORNO

Premesso

che la proposta di deliberazione del 24.05.2012 n. 389 ha ad oggetto la determinazione delle tariffe TARSU 2012;
che i comuni determinano, sulla base degli oneri distinti in premessa della deliberazione, gli importi dovuti dai contribuenti a copertura integrale dei costi derivanti dal complessivo ciclo di gestione;
che la giunta comunale, all'atto dell'acquisizione dei dati riferiti ai costi sostenuti dall'Amministrazione provinciale, procederà al calcolo delle tariffe TARSU 2012 da applicare ai contribuenti;

Considerato

che la quota delle tariffe TARSU 2012 di competenza del comune di Napoli rimane invariata rispetto agli anni 2010 e 2011

Tenuto conto

che in alcuni quartieri della città si sta procedendo alla raccolta differenziata;
che i cittadini, con spirito di sacrificio e senso civico si sono impegnati ad alzare le quote della raccolta differenziata;
che tale collaborazione offerta dai cittadini risponde alla primaria esigenza di risolvere la problematica inerente i rifiuti urbani

IMPEGNA

il Sindaco e gli Assessori di competenza a:

prevedere forme di premialità da parte dell'Amministrazione per la detassazione della TARSU.

Stanislao Lanzotti



ALL. 2

0.1

come s.d.g.

Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale
Il Vice Presidente

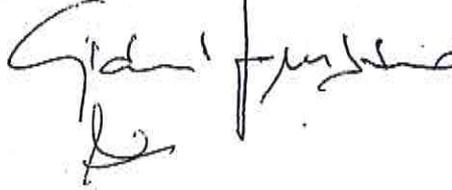
Delibera di Giunta Comunale n.389 del 25/05/2012 avente ad oggetto:
"Proposta al Consiglio: Determinazione tariffe Tarsu anno 2012"

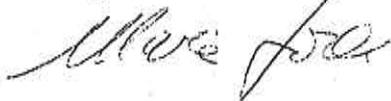
Proposta di EMENDAMENTO INTEGRATIVO

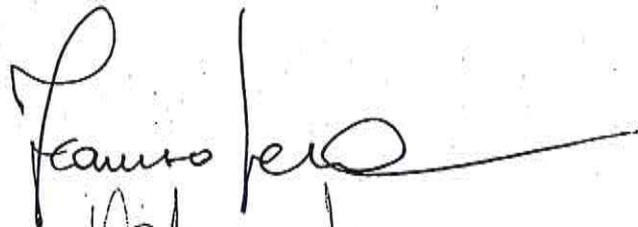
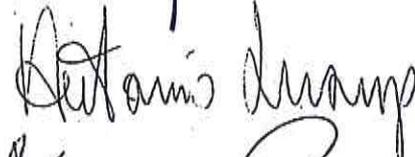
Al punto 4 della parte dispositiva, dopo la parola "discendenti" e dopo aver sostituito il punto fermo con una virgola, aggiungere la frase "in particolare il rispetto del contratto di servizio relativamente al numero di interventi cadenzati di spazzamento già programmati in relazione alla tipologia delle strade."

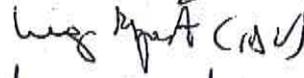
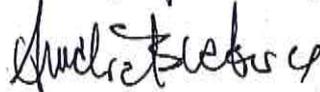
Fulvio Frezza







Dalla sua Soluzione

scritto

GM



Napoli, 06/06/2012

COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Autonomo Consiglio Comunale
Servizio Collegio dei Revisori

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2012. 0470925 06/06/2012 13.20
Att.: Collegio dei Revisori DPCC1152

Ass.: Segreteria del Consiglio Comunale e delle C...

Sottofascicolo : 2012.002.011.39/0



Alla Segreteria del Consiglio Comunale
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Sigg. Vice Presidenti del Consiglio
Al Sig. Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione
Al Sig. Assessore all'Ambiente
Al Sig. Segretario Generale

LORO SEDI

Oggetto: Rif. Delibera di G.C. n° 389 del 25/05/2012 ad oggetto – “Proposta al Consiglio: Determinazione tariffe T.A.R.S.U. anno 2012.

Si trasmette, in allegato, per gli adempimenti di competenza, copia della relazione del Collegio dei Revisori relativa alla delibera in oggetto.

Distinti saluti

Il Dirigente
Dr. Bruno RICCI



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI Napoli, 4 giugno 2012

Rif. deliberazione di G.C. n. 389 del 25.05.2012 - Proposta al Consiglio: determinazione tariffe Tarsu anno 2012.

Con la deliberazione in esame viene proposto di determinare le tariffe Tarsu per l'anno 2012, nel rispetto della normativa vigente.

Rilevato

- che la Provincia di Napoli, nell'ambito delle competenze ad essa attribuite dalla L. 26/2010, non ha determinato, a tutt'oggi, la quota di tariffa Tarsu per l'anno 2012;
- che l'Amministrazione comunale intende mantenere invariata la gestione dei servizi di propria competenza e rilevanti ai fini del calcolo del costo del servizio oggetto di copertura attraverso il gettito Tarsu, per cui detto costo risulta invariato rispetto al 2010 ed al 2011 e quantificato in € 144.500.000,00;
- che, pertanto, la quota di tariffa Tarsu 2012 di pertinenza del Comune di Napoli risulta anch'essa invariata rispetto al 2010 ed al 2011, e che la metodologia da utilizzare, per il calcolo delle tariffe da applicare ai contribuenti in proporzione alla superficie delle aree e locali da essi detenuti, è la stessa del 2011;

Visto

- la legge n. 14 del 24 febbraio 2012, di conversione del D.L. 216/2011, che ha prorogato, anche per l'anno 2012, il regime transitorio di gestione dei rifiuti confermando nel contempo, le disposizioni in materia di Tarsu/Tia;



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

- il parere di regolarità tecnica espresso dai Servizi proponenti;
- le osservazioni formulate dal Segretario Generale.

Il Collegio concorda con l'adozione della deliberazione in esame, e null'altro osserva.

I Revisori
[Handwritten signatures]